



Picasso.

**Capolavori dal Museo
Nazionale di Parigi**

Picasso Reale: Milano come Parigi

Il Musée National Picasso di Parigi, attualmente in fase di riallestimento, rimarrà chiuso al pubblico fino all'estate del 2013.



A Milano è l'occasione buona per organizzare una mostra dedicata al maestro spagnolo.

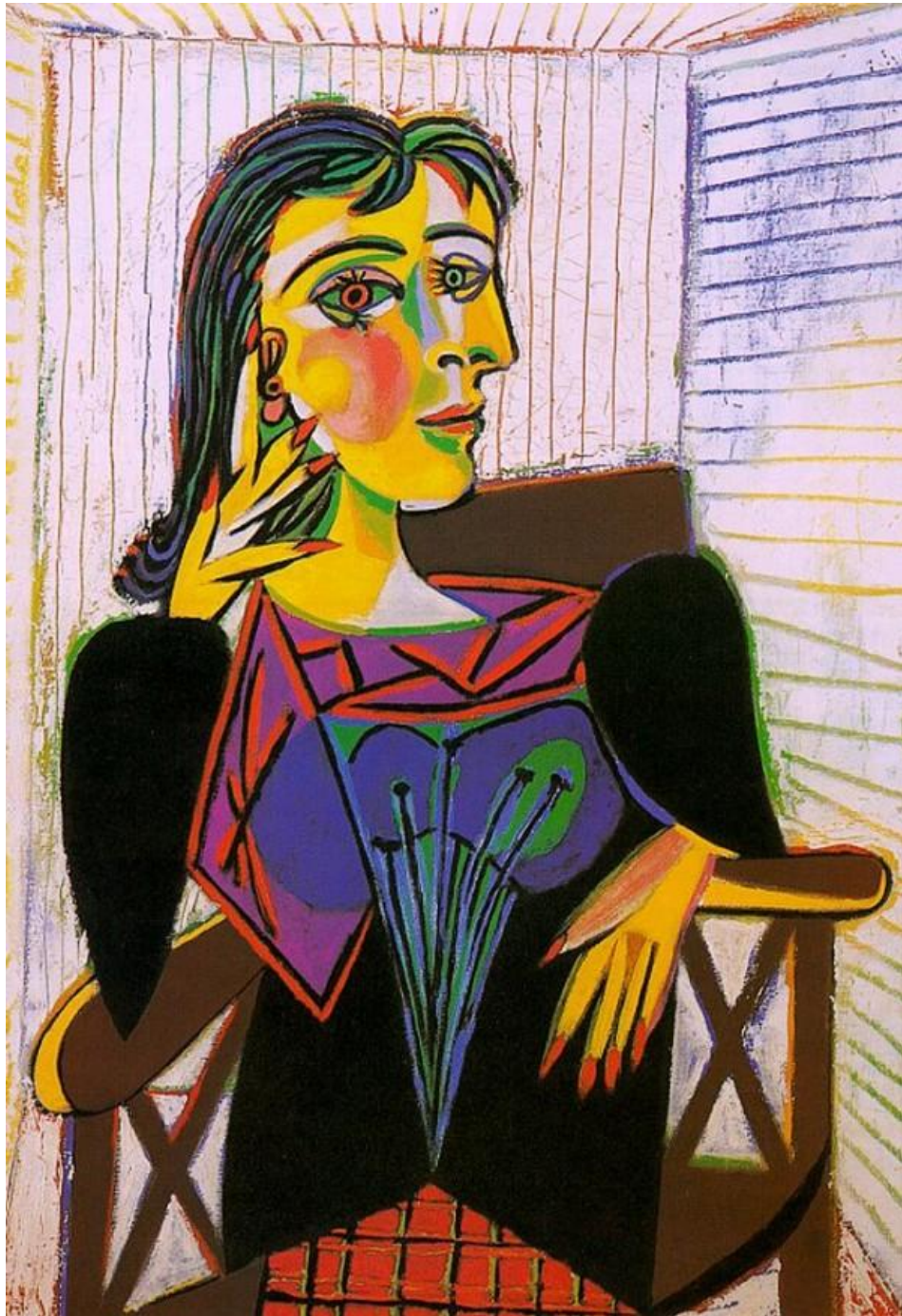
•Quante sono state le esposizioni allestite a Palazzo Reale di Milano su Picasso?

1. mostra storica del **1953**: La seconda guerra mondiale è finita da poco, Palazzo Reale è appena stato restaurato e l'amministrazione riesce a far giungere in Italia (prima a Roma, e poi a Milano) il capolavoro *Guernica* (1937)

Locandina della mostra del 1953



MOSTRA DI **Picasso**
MILANO . PALAZZO REALE . SETTEMBRE . DICEMBRE 1953



2. mostra del **2001**: il clima e lo spessore culturale, questa volta, sono diversi e l'esposizione non lascia il segno.

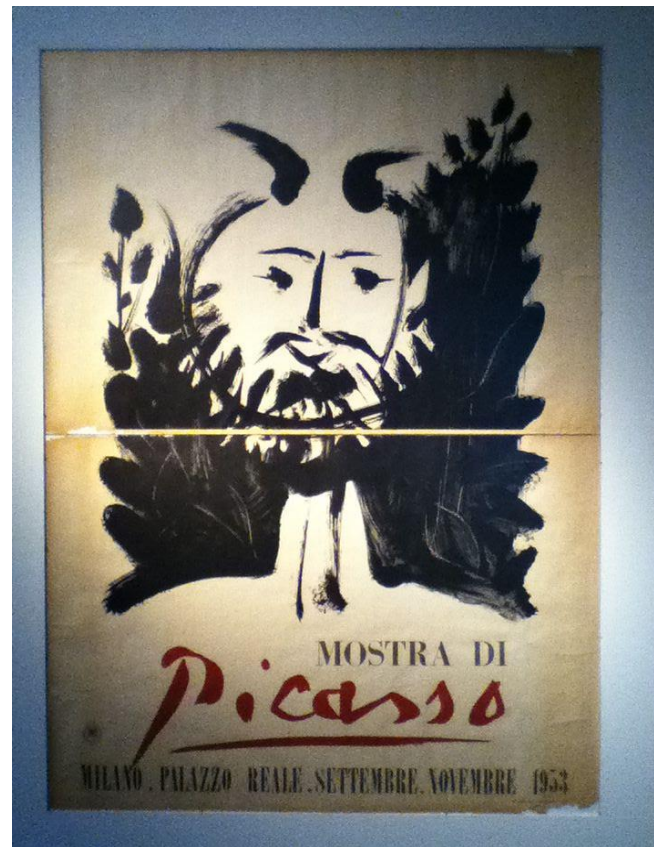
3. Siamo nel **2012**: a poco più di 10 anni di distanza le sale di palazzo Reale vengono di nuovo invase dai lavori di Picasso.

La mostra, ambientata nei luoghi colpiti dai bombardamenti durante il secondo conflitto, è un evento a 360 gradi.

Si devono guardare le **opere**, ma anche lo **spazio** in cui sono collocate.

Oggi come allora

Dopo una serie di stanze introduttive, in cui si trovano documenti, fotografie e video d'epoca (1953), si arriva finalmente all'inizio della mostra: la **SALA DELLE CARIATIDI**.



Fotografia storica della mostra milanese (Palazzo Reale, 1953)



LA SALA DELLE CARIATIDI



La mostra parte con la riproposizione virtuale di *Guernica*, l'esposizione di *Massacro in Corea*, e qualche fotografia storica.



Guernica (1937)



Guernica

Picasso sceglie di rappresentare il bombardamento tedesco sulla città spagnola con uno stile personale, attinto dagli stilemi del Cubismo, ma non solo.

Il lavoro diviene un inno contro la guerra, nonché un tema su cui l'artista tornerà altre volte, in seguito.

Massacro in Corea (1951)



Massacro

Nel 1950 scoppia la guerra tra la Corea del Nord (invasore) e quella del Sud (invasa). Il conflitto è una nuova occasione per riflettere sul tema bellico e sugli orrori di cui l'uomo è capace.

Nell'opera vengono rappresentati, sulla destra, soldati americani che sono pronti a fucilare donne e bambini (innocenti, come si evince già dalla loro nudità).



Goya, *Il 3 maggio 1808* (1814)



Edouard Manet, *La fucilazione di Massimiliano I* (1868)



**Autoritratto nello studio
(1910)**



Pablo Picasso e Françoise
Gilot fotografati da Robert
Capa

COME PROSEGUE

Il percorso, dopo un primo momento celebrativo del capolavoro, torna indietro: tutto il resto della mostra sarà un **cammino cronologico** attraverso la storia dell'artista.



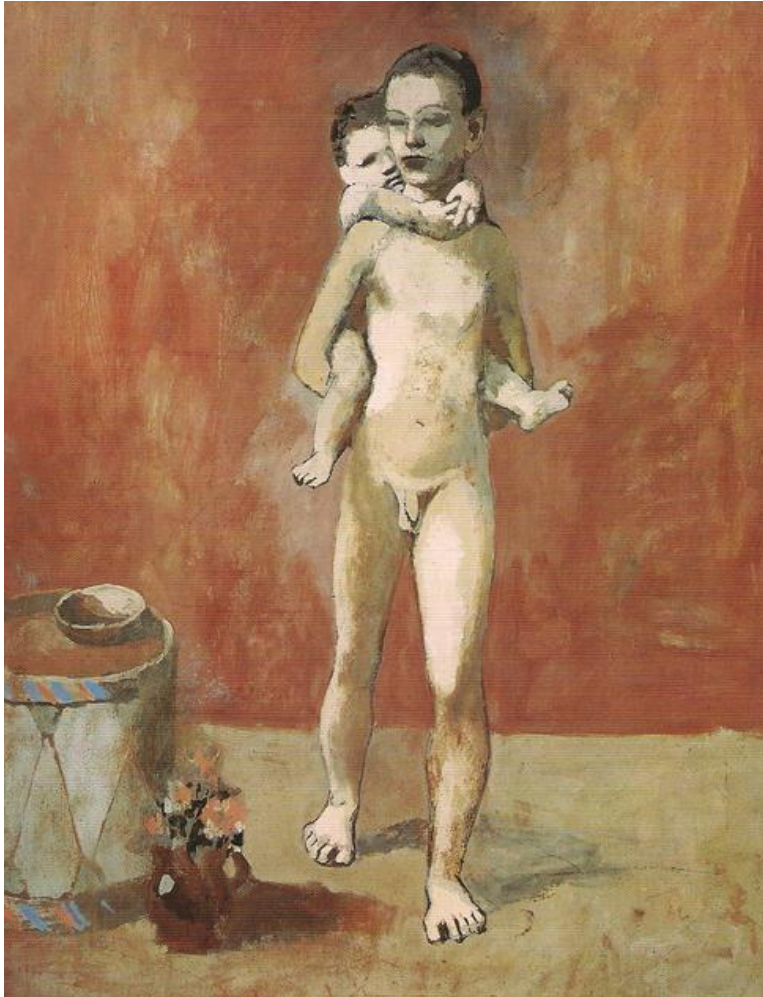
PERIODO BLU (1901-1904)

- Colore sui toni freddi del blu
- Abbandono del naturalismo
- Il blu è una tonalità sacra, e viene associata dall'artista a tematiche emotivamente forti



Celestina (1904)

PERIODO ROSA (1905-1907)



La tavolozza si schiarisce, così come il sentimento del loro autore.

Le forme diventano tridimensionali.

I due fratelli (1906)

SPERIMENTAZIONI CUBISTE

Donna con le mani giunte (1907) – studio per le *Desmoiselles d'Avignon*

“L'obiettivo che ho voluto raggiungere con il Cubismo? Dipingere”.





CUBISMO ANALITICO (1909-1912)

Scomposizione geometrica
della scena

Uomo con il mandolino (1911)

CUBISMO SINTETICO (dal 1912)

La rappresentazione si crea attraverso la sovrapposizione di diverse rappresentazioni, spesso con l'utilizzo di materiali diversi (collage, introduzione di legno...).



Chitarra e bottiglia (1913)

RITORNO ALL'ORDINE E CLASSICISMO (1915 - anni venti circa)

Picasso nel 1917 realizza le scenografie e i costumi per il balletto russo *Parade* e, nel frattempo, compie un viaggio in **Italia**, dove si avvicina ai capolavori rinascimentali.

Il suo stile, anche sull'onda di un **ritorno all'ordine** diffuso, in seguito alla Grande Guerra del '15-18, diventa allora più vicino al reale, più possente e classicheggiante.



Ritratto di Olga in
poltrona (1918)



Due donne che corrono sulla spiaggia (1922)

Paulo come Arlecchino
(1924)

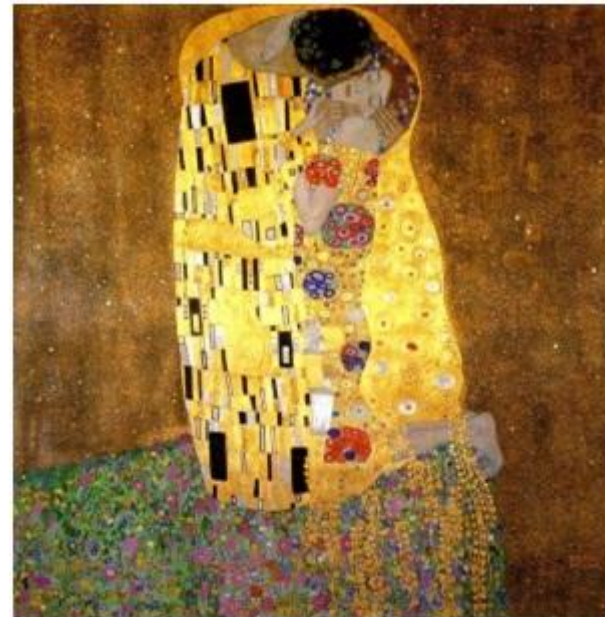
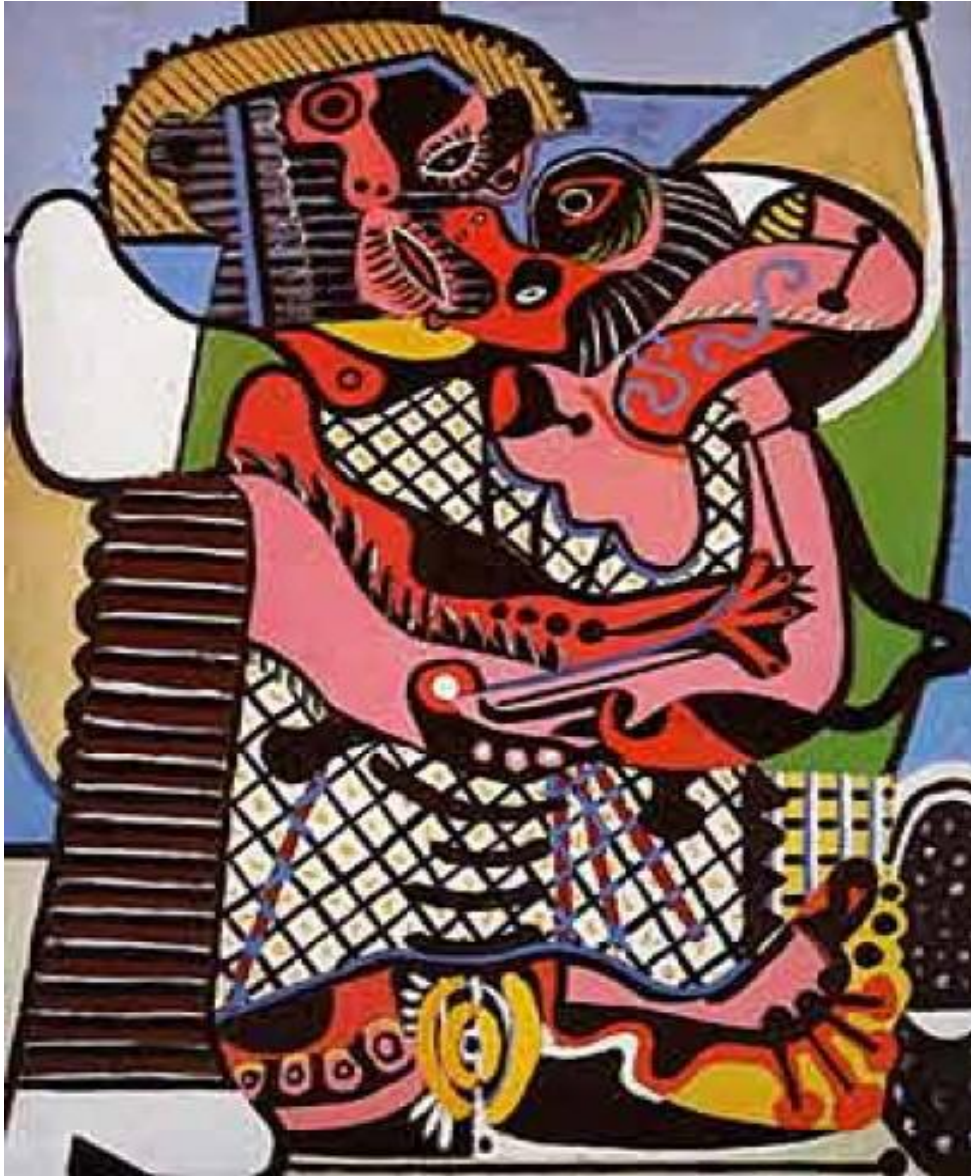


SURREALISMO

Nel 1924 André Breton, a Parigi, stila il **MANIFESTO DEL SURREALISMO** (cui aderiranno, tra gli altri, anche Magritte e Dalì).

In Picasso, l'approfondimento di temi quali il SOGNO e l'INTERIORITA', si affianca a uno stile più fluido, dinamico e caratterizzato da una tavolozza più vivace.

Il bacio (1925)



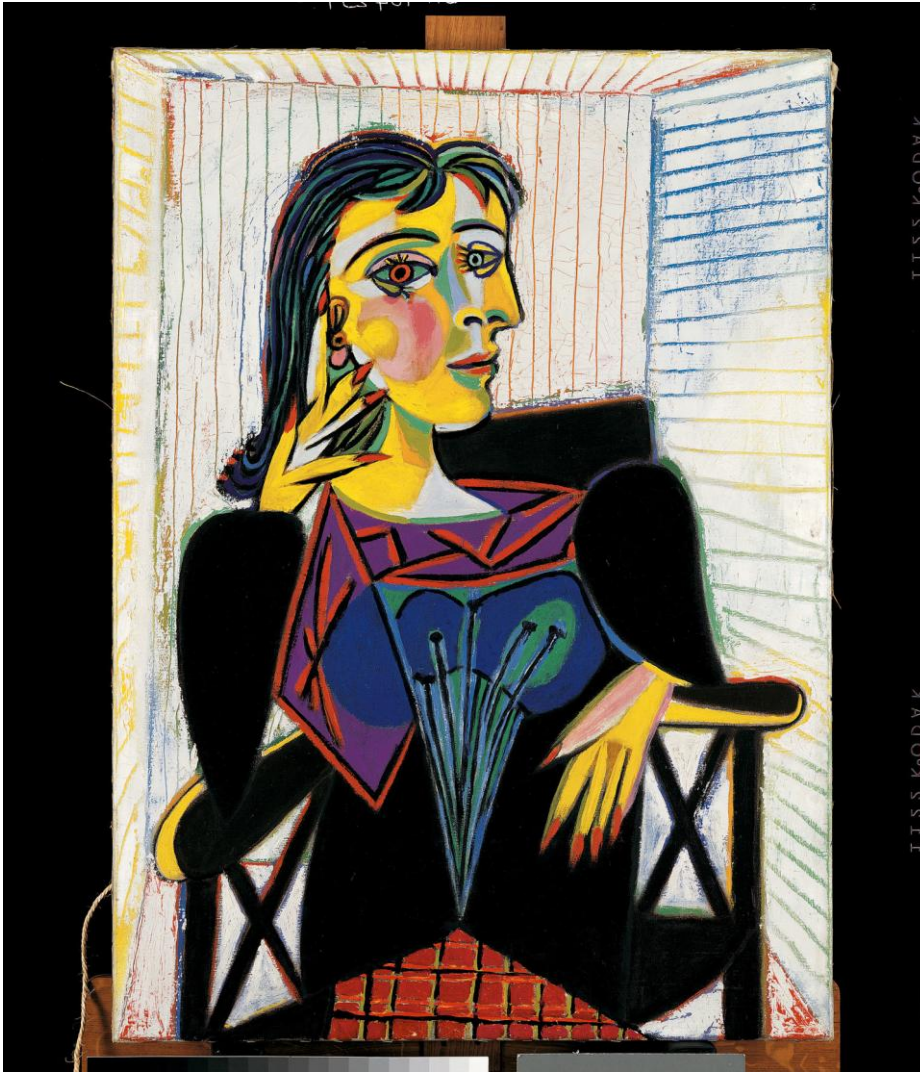


Nudo sdraiato (4 aprile 1932)

La lettura (2 gennaio
1932)



Gli anni trenta vicini a *Guernica*

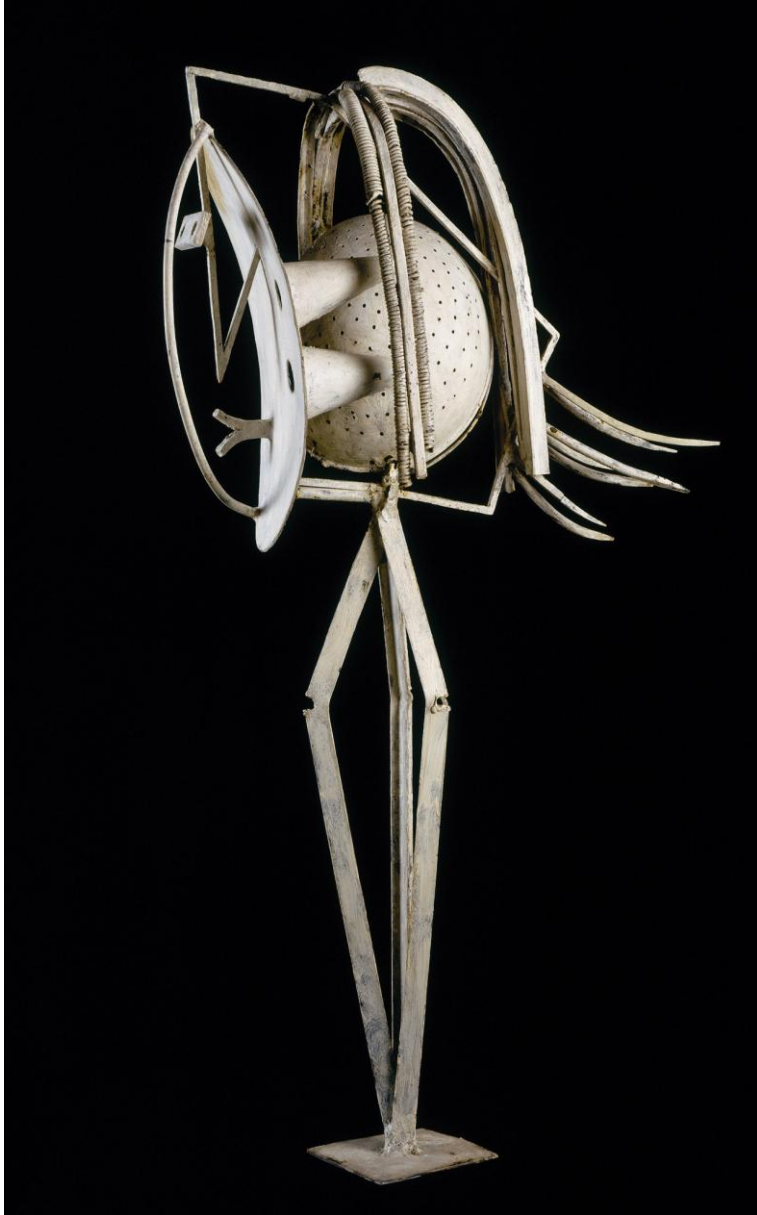


Ritratto di Dora Maar
(1937)



La suppliance (1937)

LA SCULTURA



DAGLI ANNI QUARANTA ALLA SCOMPARSA NEL 1973

Picasso, con il trascorrere degli anni, continua a ritornare, seppur in maniera originale, su alcuni temi a lui cari.

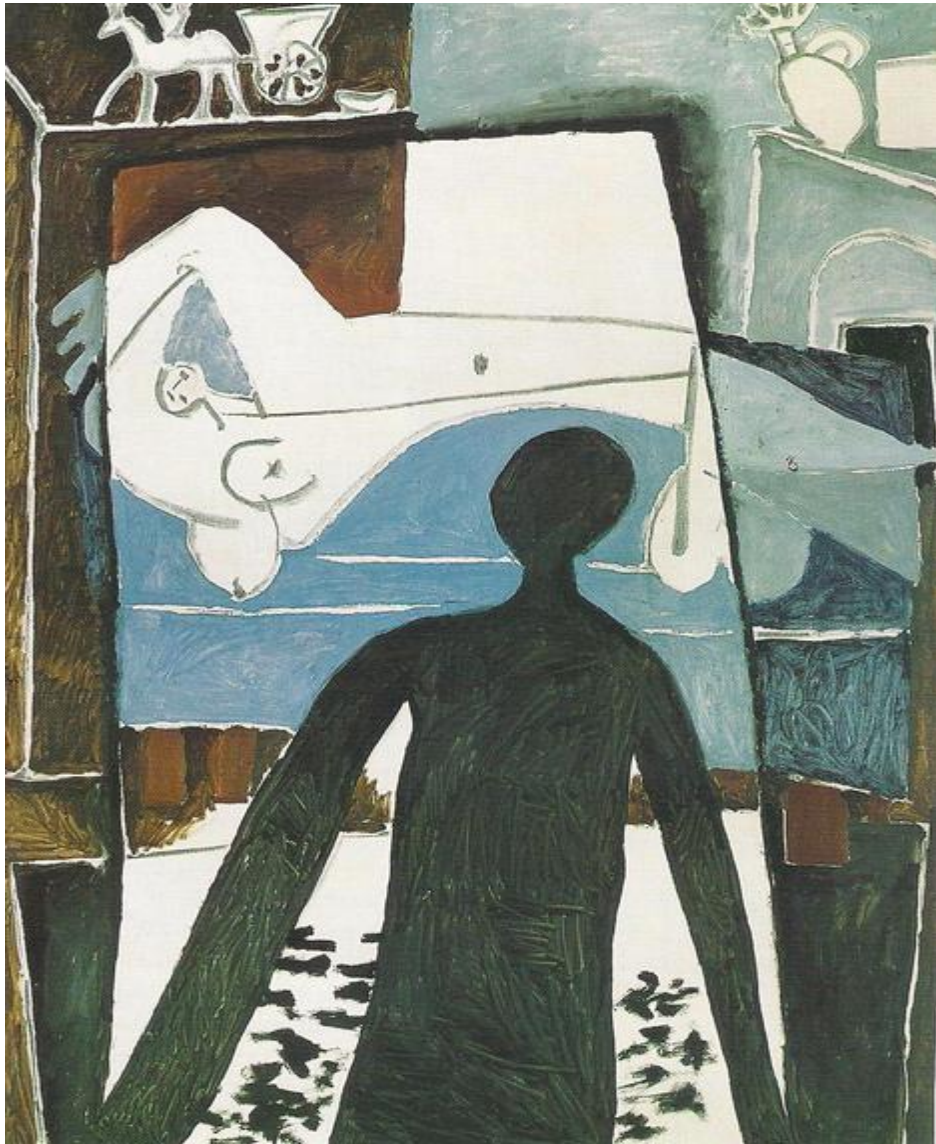


Oltre a **ritratti di donne**, non mancheranno cicli di carattere mitologico (**minotauromachia**, che, con il simbolo del toro, è un richiamo alla sua terra, la Spagna) e lavori lontanamente cubisti.

Testa di toro (1942)



Picasso - Capolavori del Museo Nazionale Picasso di Parigi
Palazzo Reale, Milano, 19 settembre 2012. Ph: Fabrizio Stipari



L'ombra (1953)



Il bacio (1969)

Picasso Reale: e Milano diventa subito Parigi



È vero, si tratta dell'ennesimo evento dedicato a Picasso e, apparentemente, un'occasione altrettanto in cui la notorietà del personaggio è sinonimo di successo assicurato, in termini di numero e di entrata. Tuttavia la mostra diventa un buon motivo per affermare la produzione del maestro e apprezzare la collezione del Musée National Picasso di Parigi, chissà per chi

La mostra milanese propone al pubblico un consistente nucleo di opere dal Musée National Picasso

in loco alcune difficoltà organizzative. "Le condizioni non son buone per noi, poiché i milanesi sono restii: ma ci troveremo molto a fare la Mostra a Milano, a Palazzo Reale, o ci saremo riusciti".

Milano sarà pure una città dimovente, ma Depositione fa un successo, così come, quasi certamente, avverrà di nuovo oggi. La differenza più tangibile, incomprensibile a grande aspettazione tra i due momenti, sta nella tecnologia che, in particolare, a supporto della suggestiva proiezione di Guernica nella Sala delle Colonne. Se ritenere il prestito del capolavoro picassiano da parte del Musée Reina Sofia appare infatti quasi irrimediabile, possiamo accennare di una sua felice apparizione, consentendo all'interno di una passerella luminosa, come in una mostra solenne verso il

capolavoro. Tuttavia siamo abituati a una carrellata di foto d'epoca che documenta le fasi successive di Guernica o ritrae Picasso in scene di vita privata, in compagnia di famiglia e amici, o il colabrodo Massimo de Luca (1951), scollonata della facilonone di Goya, ma anche di Guernica e, per

La carriera dell'artista è riproposta in maniera chiara e diretta, per 'tappe' cronologiche, rendendosi così comprensibile dallo specialista, ma anche da colui che si avvicina a Picasso per la prima volta

ditto, della più vicina guerra civile spagnola. Da lì, il percorso espositivo si apre a un susseguirsi di sale affiancate e suggerite dove l'attentore è costretto a primo luogo dal tempo di opere di Picasso, ma anche dalle stesse stampe, che mostrano ancora la libertà interiore dalle circostanze nate il secondo conflitto mondiale.

La carriera dell'artista è riproposta in maniera chiara e diretta, per 'tappe' cronologiche, rendendosi così comprensibile dallo specialista, ma anche da colui che si avvicina



Portrait of Olga Picasso in bed



coltura. Ai dipinti e alle sculture in bronzo si affiancano, mano a mano, opere polimediali e collage tridimensionali che arricchiscono nella materia, squarciandola dall'interno. Con gli anni vede ritorna la figurazione si appropria a un governo d'assoluta, come mostra il quadro su composizioni. Dal 1925, con il ritorno a Parigi, si ripropone a relazioni per i decenni a venire, poliedrici e originali sino alla sua scomparsa, negli anni settanta.

→ Silvia Colombo



Pablo Picasso. Capolavori dal Museo Nazionale di Parigi
 23 settembre 2012 - 6 gennaio 2013
 Milano, Palazzo Reale
 lunedì, martedì e mercoledì 9.30 - 19.30
 giovedì, venerdì, sabato e domenica 9.30 - 21.30
 ingresso: 6/7/50/4.50 euro
 info: @milano @milanospazio
 www.milano.spazio.it

Grazie per l'attenzione

Picasso: un eroe per tutte le stagioni

di Roberto Rizzente - Se n'è parlato per mesi. Le vie della città...



www.neuramagazine.com